

Deputazione di storia patria per la Toscana

RELAZIONE DEL PRESIDENTE PRESENTATA ALL'ASSEMBLEA DEL 28 MARZO 2025

Attività svolta nel 2024

Attività didattica e di alta formazione

Nel 2024 si è svolta regolarmente la consueta attività didattica e di alta formazione. Il corso di 10 ore all'Università dell'età libera (UEL) del Comune di Firenze ha riguardato il tema *Il Medioevo raffigurato, Il parte*, con lezioni tenute nei mesi di febbraio e di marzo dai proff. Giuliano Pinto, Gianluca Belli, Isabella Gagliardi, Francesco Salvestrini. Il compenso di 650 euro è stato versato, come al solito, alla Deputazione. La Scuola di alti studi dottorali di San Gimignano, giunta alla XIX edizione (VI come Atelier international) si è tenuta dal 17 al 21 giugno sul tema *Lavoro e società urbane in Italia e nel Nord-Europa, secoli XIII-XV*, con lezioni tenute da docenti italiani, francesi e belgi. L'iniziativa coinvolge accanto alla nostra Deputazione (Centro di studi sulla civiltà comunale) il dottorato di Storia delle università di Firenze-Siena e il Centro di studi Roland Mousnier di Paris-Sorbonne, ed è sostenuta economicamente anche dal Comune di San Gimignano. Sono stati dieci i borsisti ammessi, provenienti anche dall'estero. La Scuola si è svolta con piena soddisfazione di docenti e di borsisti.

Impegni istituzionali

L'attività istituzionale della Deputazione, quella con finalità pubblica, concerne la valutazione delle proposte di intitolazione avanzate dai vari Comuni della Regione; pratiche che ci sono trasmesse tramite le diverse Prefetture. Considerando la mole delle richieste, l'espletamento di tali pratiche richiede un impegno continuo e gravoso. Il parere non vincolante, che viene espresso dalla Deputazione, rispetta ovviamente la normativa in vigore, che presenta tuttavia criticità e aspetti che avrebbero bisogno di ulteriori chiarimenti da effettuare per via legislativa. Ciò è emerso chiaramente in occasione delle due giornate di studio tenutesi a Roma nel dicembre 2022, su iniziativa della Giunta centrale per gli studi storici, giornate alle quali hanno partecipato i rappresentanti delle varie Deputazioni. Un secondo incontro romano sullo stesso tema, che doveva svolgersi a febbraio 2024, è stato rinviato *sine die*. Nel frattempo prosegue il dialogo con la Regione Toscana nella prospettiva, auspicata da entrambe le parti, di un coinvolgimento della Regione nella divulgazione al pubblico dei risultati dell'indagine toponomastica, con l'ipotesi anche di una pubblicazione a stampa.

Archivio storico italiano

La rivista ha rispettato puntualmente le scadenze del 2024, ovvero quattro fascicoli per circa 900 pagine. Sul sito – aggiornato periodicamente dal dott. Francesco Borghero – sono visibili gli indici di ciascun fascicolo, gli abstracts delle *Memorie* e le recensioni. Continuano ad arrivare numerose proposte di pubblicazione, in parte su iniziativa dei membri del Comitato di redazione o del Comitato scientifico, in parte indirizzate direttamente dagli autori. Non poche (oltre la metà) sono state respinte – o preliminarmente da parte del Comitato di redazione o dopo la *peer review* – perché non giudicate all'altezza degli standard della rivista. In altri casi sono stati richiesti agli

autori cambiamenti sostanziali in vista della pubblicazione. Ciò comporta un lavoro molto impegnativo a carico del Comitato di redazione e della relativa Segreteria, in particolare nei rapporti con i referees e nella revisione dei testi. Il costante afflusso di contributi, dall'Italia e dall'estero, è frutto sia della valutazione molto positiva dell'ASI da parte delle varie agenzie internazionali sia dell'appartenenza della rivista alla fascia A ai fini della VQR, e ai fini della "abilitazione nazionale" in tutte le discipline storiche dell'area 11 e nell'area 8 (Storia dell'urbanistica, ecc.). A partire dal 2017 la rivista è sulla piattaforma JSTOR, con tre anni di ritardo rispetto all'uscita effettiva.

Attività scientifica e pubblicazioni

Nel corso del 2024 sono usciti nella "Biblioteca storica toscana" (Olschki editore) **cinque** volumi: *Miti e modelli dell'Italia comunale nella cultura e nelle arti dell'Ottocento*, a cura di Giuliano Pinto e Lorenzo Tanzini;

Passignano in Val di Pesa. Un monastero e la sua storia, III, Crisi e trasformazioni (secoli XIV-XIX), a cura di Paolo Pirillo;

Francesco Borghero, *Ser Lando di Fortino dalla Cicogna. Notariato e ascesa sociale a Firenze nel tardo Medioevo*;

Contadini e proprietari nelle grandi aziende agrarie toscane (tardo Medioevo -prima età moderna), a cura di Francesco Borghero e Sergio Tognetti;

Il Mugello dal Medioevo al Novecento. Storia e identità di una terra toscana, a cura di Giuliano Pinto e Veronica Vestri.

Nella collana "Documenti di storia italiana" (Olschki editore) è uscito il terzo volume dell'opera *San Gimignano. Fonti e documenti per la storia del Comune, Parte seconda, I verbali dei Consigli del Podestà, II, 1238-1240*, a cura di Oretta Muzzi e Lorenzo Tanzini.

Nella collana "Biblioteca dell'Archivio storico italiano" è uscito il volume *Lorenzo Milani e Gian Paolo Meucci. Indagine su un'amicizia nelle pagine di un carteggio (1949-1956)*, a cura di Francesca Capetta.

Nel frattempo è andato avanti il progetto in collaborazione con la Deputazione Ferrarese e con quella Umbra, e finanziato dalla Giunta centrale per gli studi storici, sul tema *I contadini italiani dal tardo Medioevo all'Unità: percorsi di ricerca e aree a confronto*. In tale ambito nel corso del 2024 si sono svolto due convegni: *Mondo contadino e istruzione tra pratiche e rappresentazioni culturali* (Perugia, 9-10 maggio) organizzato dalla Deputazione di storia patria per l'Umbria, e *Clero rurale e mondo contadino nell'Italia d'Ancien Régime* (Pistoia, 25-26 ottobre) organizzato dalla nostra Deputazione, in collaborazione con la Società pistoiese di storia patria.

Infine il 23 novembre si è tenuta a Fucecchio, in collaborazione con la Fondazione Montanelli-Bassi, una giornata di studio su *I mercati dei centri minori della Toscana (Medioevo – prima età moderna)*.

La Deputazione ha concesso il proprio patrocinio al convegno internazionale di studi *Francesco Bonaini e gli archivi italiani (1874-2024)* (Pisa, 21-23 novembre 2024), organizzato dall'Opera primaziale pisana.

La Deputazione fa parte del Comitato promotore per le celebrazioni del Cinquecentenario dell'Accademia senese degli Intronato (1525-2025).

La Deputazione si è unita alle celebrazioni per il centenario dell'Università degli studi di Firenze, organizzando una Giornata di studio sul tema *L'Ateneo di Firenze e le istituzioni culturali cittadine (1924-2024)*.

Programma per il 2025

Attività didattica e di alta formazione

Nel 2025 si svolgerà regolarmente la consueta attività didattica e di alta formazione. Il corso di 10 ore all'Università dell'età libera (UEL) del Comune di Firenze si tiene nei mesi di febbraio e marzo sul tema *La Toscana e il mare (secoli XI-XVI)* con lezioni tenute dai proff. Giuliano Pinto, Mauro Ronzani, Duccio Balestracci, Renzo Sabbatini e Andrea Addobbati. Gli iscritti al corso sono 97. La Scuola di alti studi dottorali di San Gimignano, giunta alla XX edizione (VII come Atelier international) si terrà dal 23 al 27 giugno sul tema *Le città del Mediterraneo medievale tra rappresentazione e realtà*, con lezioni tenute da docenti italiani, francesi e spagnoli. L'iniziativa coinvolge accanto alla nostra Deputazione (Centro di studi sulla civiltà comunale) il dottorato di Storia delle università di Firenze-Siena e il Centro di studi Roland Mousnier di Paris-Sorbonne, ed è parzialmente sostenuta economicamente dal Comune di San Gimignano. Sono dieci i borsisti ammessi.

Impegni istituzionali

L'attività istituzionale della Deputazione, quella con finalità pubblica, concerne la valutazione delle proposte di intitolazione avanzate dai vari Comuni della Regione; pratiche che ci sono trasmesse tramite le diverse Prefetture. Il parere della Deputazione non è vincolante e la decisione finale spetta alla Prefettura di riferimento. Si spera che nel corso del 2025 possa tenersi a Roma l'annunciato incontro di studio sulle problematiche concernenti le intitolazioni dei luoghi aperti al pubblico, in modo da superare le criticità legate alla legislazione vigente, già emerse nel corso della precedente iniziativa tenutasi a Roma nel dicembre del 2022.

Archivio storico italiano

Al momento i saggi già approvati, e quindi pronti per la stampa, coprono tutto il 2025 (quattro fascicoli per circa 900 pagine). Tra gli autori di saggi, discussioni, recensioni si segnalano numerosi studiosi non italiani.

Attività scientifica e pubblicazioni

Organizzazione di una giornata di studio (24 gennaio 2025) su *L'Ateneo di Firenze e le istituzioni culturali cittadine (1924-2024)*.

Giornata di studio su *La battaglia di Altopascio (1325) e la Toscana del tempo* (Altopascio, 27 settembre 2025), con relatori provenienti da diverse università italiane.

Nella collana "Biblioteca storica toscana" (Olschki editore) è prevista l'uscita di tre volumi:

Clero rurale e mondo contadino (Toscana, Stato pontificio, Italia del nord, secoli XII-XVIII), a cura di Giuliano Pinto e Lorenzo Tanzini.

I mercati dei centri minori della Toscana (Medioevo - prima età moderna), a cura di Alberto Malvolti e Giuliano Pinto.

Lavoro monografico di storia toscana, in un arco cronologico compreso tra Medioevo ed Unità d'Italia, da selezionarsi tramite apposito bando.

Infine nel corso del 2025 uscirà nella collana del Ministero della cultura, con un contributo economico e scientifico della Deputazione toscana, il volume *Otto di Pratica, Responsive*, a cura di Maria Raffaella Zaccaria, che completa la pubblicazione dei registri del fondo conservato presso l'Archivio di Stato di Firenze, i cui primi due volumi uscirono negli anni Novanta del secolo scorso nella collana della Deputazione "Documenti di storia italiana".